



IL DIRETTORE GENERALE

Determinazione n. 77 del 29 settembre 2025

Oggetto: PNRR – M2C1.1.I1.1 – Linea d'intervento C – Acque Veronesi Scarl – Installazione di un sistema di essiccazione fanghi presso il depuratore comunale di Verona – MTE11C_00000498 – CUP I31B21006310005

Liquidazione 1° quota del finanziamento

VISTO il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”, e in particolare la Parte Terza avente ad oggetto “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche”;

VISTA la Legge Regionale 27 aprile 2012, n. 17 “Disposizioni in materia di risorse idriche”, che affida le funzioni già esercitate dalle AATO a nuovi enti, denominati Consigli di Bacino;

VISTA la “Convenzione per la cooperazione tra gli enti locali partecipanti compresi nell'ambito territoriale ottimale del servizio idrico integrato veronese” (di seguito solo “Convenzione”) conservata al repertorio municipale del Comune di Verona al n. 88410 del 10 giugno 2013;

RICORDATO che Acque Veronesi Scarl è il gestore a regime del servizio idrico integrato dell'Area gestionale Veronese, giusta deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 1 del 4 febbraio 2006, esecutiva ai termini di legge;

RICORDATO CHE:

- Il regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241 istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- È stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con decisione del consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- Il D.L. 24 febbraio 2023 n. 13 ha introdotto disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale degli Investimenti Complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune;
- La Missione 2 (M2-Rivoluzione verde e transizione ecologica), Componente 1 (Economia circolare e agricoltura sostenibile), Investimento 1.1 (Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti) del PNRR, mira a migliorare la capacità di gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti e il paradigma dell'economia circolare;
- Con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, per l'assegnazione delle risorse finanziarie previste per gli interventi del PNRR, sono stati assegnati al Ministero della Transizione Ecologica € 1'500'000'000,00 per la realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e l'ammodernamento di impianti esistenti, nell'ambito della Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 1 “Economia circolare e agricoltura sostenibile”, Investimento 1.1 “Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti”, del PNRR (misura M2C1.1.I.1.1);



RICHIAMATO il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica del 28 settembre 2021 n. 396, registrato dalla Corte dei Conti il 04 ottobre 2021, reg. 2838, con il quale sono stati approvati i criteri di selezione delle proposte relative alla misura M2C1.1.I.1.1 presentate dai soggetti destinatari della misura medesima;

RICHIAMATO CHE lo stesso decreto individua tre distinte aree tematiche oggetto di finanziamento, così ripartite:

- a. Linea d'Intervento A – miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
- b. Linea d'Intervento B – ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata;
- c. Linea d'Intervento C – ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili;

VISTO CHE in data 15 ottobre 2021 sul sito istituzionale del Ministero della Transizione Ecologica (MITE), sono stati pubblicati i seguenti:

- a. AVVISO M2C.1.1 I 1.1 - Linea d'Intervento A: "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani";
- b. AVVISO M2C.1.1 I 1.1 - Linea d'Intervento B: "Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata";
- c. AVVISO M2C.1.1 I 1.1 - Linea d'Intervento C: "Ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili";

SOTTOLINEATO che, limitatamente alla suddetta Linea d'Intervento C, è previsto che il Soggetto Destinatario possa essere anche l'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale del servizio idrico integrato;

VISTO il Decreto del Capo del Dipartimento del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) n. 206 del 21 dicembre 2022 di approvazione della graduatoria definitiva relativa all'Investimento 1.1. – Linea d'Intervento C;

PRESO ATTO che ai sensi del decreto sopra richiamato il Consiglio di Bacino Veronese è risultato assegnatario, tra gli altri, del seguente contributo: Acque Veronesi Scarl – Installazione di un sistema di essiccazione fanghi presso il depuratore comunale di Verona – finanziamento pari € 7'078'732,54 su un costo complessivo dell'intervento pari a € 9'007'508,81 (IVA esclusa) – CUP I31B21006310005;

VISTO il Decreto del Capo del Dipartimento del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) n. 23 del 20 gennaio 2023 di concessione del contributo sopra richiamato;

PRESO ATTO che, ai sensi del decreto sopra richiamato, le disposizioni concernenti gli obblighi e gli adempimenti dei Soggetti Destinatari connessi alla concessione dei finanziamenti e all'attuazione dei relativi progetti a valere sul PNRR, sono disciplinate dall'apposito Atto d'Obbligo;

PRESO ATTO CHE, ai sensi del citato Decreto n. 23/2023, la figura del "Soggetto Beneficiario" del finanziamento e del "Soggetto Attuatore" dell'intervento in oggetto è stato individuato nel Consiglio di Bacino Veronese;



RICHIAMATO CHE con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 12 del 22 maggio 2023 è stato approvato l'atto d'obbligo sopra richiamato e la Convenzione che si configura come atto contrattuale aggiuntivo al Contratto di Servizio, che regola i rapporti tra il Consiglio di Bacino Veronese, soggetto beneficiario del contributo ed attuatore dell'intervento, e il gestore Acque Veronesi Scarl che assume il ruolo di "Soggetto realizzatore" dell'intervento in oggetto;

VISTO che l'Atto d'obbligo e la Convenzione, sopra richiamate, sono state sottoscritte in data 07 dicembre 2023;

RICHIAMATI:

- Il decreto del Capo del Dipartimento del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) n. 392 del 06 novembre 2023 di parziale rettifica della concessione del contributo sopra richiamato, che è quantificato in € 8'601'771,81 (IVA esclusa);
- La determina del Direttore Generale del Consiglio di Bacino Veronese n. 37 del 20 maggio 2024 di approvazione del progetto definitivo-esecutivo in oggetto;
- La nota n. 0094450 del 22 maggio 2024 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha approvato la variazione del quadro economico del progetto in oggetto che è passato da un importo di € 9'007'508,81 (IVA esclusa) a € 14'400'000,00 (IVA esclusa);

RICHIAMATO l'art. 10 della suddetta Convenzione, che prevede che Acque Veronesi Scarl stipuli a favore del Consiglio di Bacino Veronese apposita polizza fideiussoria da primario Istituto di Credito, escutibile a prima richiesta, per rendere indenne questo Consiglio di Bacino Veronese qualora si ricada nei casi sopra citati di revoca, totale o parziale, del finanziamento, ed alla conseguente restituzione al Ministero delle somme già corrisposte, così come previsto all'art. 7 dell'Atto d'obbligo, sopra richiamato;

VISTA la deliberazione del Comitato Istituzionale del Consiglio di Bacino Veronese n. 5 del 17 febbraio 2025 che ha abrogato il disposto dell'art. 10 della Convenzione tra Acque Veronesi Scarl ed il Consiglio di Bacino Veronese regolante il finanziamento in oggetto;

RICHIAMATO l'art. 4 dell'Atto d'obbligo che disciplina le modalità di erogazione del finanziamento, come di seguito riportato:

1. Una quota di anticipazione, fino ad un massimo del 10% del contributo concesso, su richiesta del Soggetto Destinatario da effettuarsi tramite il format messo a disposizione dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, successivamente alla registrazione della Corte dei Conti;
2. Una o più quote, fino al 90% dell'importo del contributo concesso (compresa l'anticipazione) del Decreto di concessione del contributo, sulla base delle spese effettivamente sostenute – o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi – a seguito della presentazione al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica di apposite domande di rimborso sul Sistema ReGiS, sulla base delle indicazioni e linee guida fornite dal Ministero e dagli ulteriori documenti di indirizzo afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano, nonché in conformità alle disposizioni di cui all'Allegato 2 dell'Avviso, richiamato in premessa;
3. Una quota a saldo, pari al 10% dell'importo del contributo concesso, sulla base della presentazione, sul sistema informativo ReGiS, della richiesta di rimborso finale da parte del Soggetto Destinatario, attestante la conclusione del progetto ammesso a contributo, nonché il raggiungimento dei target per la quota parte di competenza,



sulla base delle indicazioni e linee guida fornite dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e dagli ulteriori documenti di indirizzo afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano;

RICHIAMATA la determina del Direttore Generale del Consiglio di Bacino Veronese n. 21 del 03 marzo 2025 di erogazione dell'anticipazione pari a € 860.177,18 del contributo in oggetto (10% dello stesso);

RICHIAMATI:

- La nota di Acque Veronesi Scarl n. 18717 del 01 agosto 2025 di richiesta di erogazione della prima quota del contributo in oggetto per un importo pari a € 2.094.995,93;
- L'inserimento da parte del Consiglio di Bacino Veronese in Regis attraverso la tile "Le mie Richieste" dell'istanza di erogazione della prima quota di finanziamento per il progetto in oggetto per un importo pari a € 2.094.995,93;

PRESO ATTO che il Consiglio di Bacino Veronese ha incassato la prima quota del finanziamento in oggetto pari a € 2.094.995,93 il giorno 26 settembre 2025;

CONSIDERATO, quindi, che sussistono le condizioni per procedere all'erogazione della prima quota del finanziamento PNRR – M2C1.1.11.1 – Linea d'intervento C – pari a € 2.094.995,93 per l'intervento "Installazione di un sistema di essiccazione fanghi presso il depuratore comunale di Verona – MTE11C_00000498 – CUP I31B21006310005";

VISTO il Bilancio di previsione 2025 – 2027 approvato con deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 1 del 31 marzo 2025, esecutiva e la deliberazione di Assemblea d'Ambito n. 3 del 31 marzo 2025, esecutiva, di assestamento al Bilancio 2025;

VISTO infine l'art. 3, comma 7 della legge 136 del 13 agosto 2010 e ss. mm. e ii., relativo agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;

DETERMINA

1. DI LIQUIDARE ad Acque Veronesi Scarl la prima quota del finanziamento PNRR – M2C1.1.11.1 – Linea d'intervento C – pari a € 2.094.995,93 per l'intervento "Installazione di un sistema di essiccazione fanghi presso il depuratore comunale di Verona – MTE11C_00000498 – CUP I31B21006310005" all'impegno 49/2023, cap. 815 della gestione del bilancio;
2. DI TRASMETTERE il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ed ad Acque Veronesi Scarl.

Il Direttore
Dott. Ing. Luciano Franchini